

SCHEDA

L'innovazione in Puglia

“Passepartout SmartPuglia” è il ventesimo intervento dedicato dalla Regione Puglia (assessorato allo Sviluppo economico) a ricerca e innovazione, uno sforzo che ha comportato fino ad oggi l'impegno di **478,6 milioni di euro** provenienti sia dal **PO (Programma Operativo)** che dal **PAC (Piano di Azione Coesione)**.

Una cifra enorme se si considera che nella precedente programmazione (2000-2006) le risorse spese per ricerca e innovazione sono state in tutto pari a 76 milioni di euro.

Grazie ai **20 interventi** sono state potenziate le infrastrutture tecnologiche (banda larga che serve ormai il 99,2% della popolazione e reti di laboratori); rafforzata la ricerca collaborativa tra centri pubblici di ricerca e sistema produttivo regionale; implementati i programmi di ricerca e sviluppo industriale delle imprese. Si è investito inoltre nelle risorse umane attraverso borse ed assegni di Ricerca e dottorati; è stata costruita la filiera del trasferimento tecnologico; diffusa la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione; promossa la specializzazione intelligente del sistema socio-economico regionale attraverso la partnership tra imprese, organismi di ricerca e università; sostenuto lo sviluppo ed il rafforzamento delle piccole e medie imprese attraverso l'acquisizione di servizi specialistici a supporto dell'innovazione tecnologica.

È stata anche promossa la costituzione dei distretti tecnologici; delle imprese innovative e degli spin-off e favorita la presentazione di brevetti. Infine sono stati attivati i primi due bandi smart della Regione Puglia: Apulian ICT Living Labs e Pre-Commercial Public Procurement, che attribuiscono per la prima volta all'utente finale, dunque al cittadino, un ruolo protagonista in tutto il processo di costruzione e di sperimentazione del progetto innovativo.

Per queste ragioni la Puglia sia nel 2012 che nel 2011 ha primeggiato nel Mezzogiorno per il numero dei brevetti. Dal 2005 al 2012 sono stati depositate all'ufficio italiano brevetti e marchi circa 900 domande di invenzioni, il 30% per cento in più rispetto agli otto anni precedenti.

La Puglia è anche la quinta regione in Italia per le aziende che fanno ricerca. Nel territorio regionale hanno sede infatti circa imprese spin-off attive. Si tratta dell'8% delle 990 imprese presenti in tutta Italia.

Il futuro delle politiche per favorire l'innovazione consiste nelle specializzazioni intelligenti, la cosiddetta “Smart Puglia”, alla quale sarà dedicata la prossima programmazione dei fondi strutturali (2014-2020). La Puglia, tuttavia, tra le prime regioni italiane, ha già intrapreso da alcuni anni questo percorso, come riconosciuto dalla stessa Commissione europea.

L'Ufficio Stampa